

Curicó, 9 aprile 2010

Cari frati, familiari, gruppi missionari e amici della missione come state? Spero bene!

Vengo a voi con questo scritto dopo piú di un mese dal tremendo terremoto che ha colpito il nostro Paese. La situazione, come dicevo nella lettera della domenica delle palme, é ancora critica (vedi anche le foto di Curicó e Iloca centri abitati della VII regione del Cile). Molti sono i problemi: case distrutte, lavoro precario, ospedali da campo se ne vedono moltissimi, tante scuole non utilizzabili, ponti crollati, acquedotti e fognature danneggiati seriamente e tante sono le chiese cadute o con problemi seri, ...e ora con l'arrivo dell'inverno la situazione diventa ancora piú complessa e grave.

In questo mese molti di voi mi hanno chiesto come potevano aiutare la nostra gente, e molti anche ci hanno inviato giá delle offerte. Con questo mio scritto desidero presentarvi e proporvi un progetto, a cui noi frati cileni abbiamo aderito e dove indirizzeremo le offerte che ci sono arrivate e quelle che ci arriveranno.

Fin'ora l'aiuto che abbiamo dato, noi frati di Curicó, oltre che ascoltare la tanta gente desiderosa di raccontare la pura, l'impotenza e il terrore di quella notte e dei giorni successivi e di dare una parola di conforto e di speranza, é stato quello di distribuire dei vivieri, del vestiario e materiali di prima necessita.

Spesso, come comunitá francescana ci siamo chiesti come aiutare e quale sia il modo migliore per intervenire e per stare vicini alla nostra gente segnata dal terremoto e sunami nella maniera piú corretta.

Ci siamo resi conto che il vero problema inizia ora, dopo la prima fase di verifica dei danni (catasto), e della seconda fase, quella della demolizione di molte case del centro e della periferia, ora si pensa alla ricostruzione. La diocesi di Talca sta offrendo delle casette prefabricate (vedi foto) due camere, una cucina-soggiorno, bagno, realtá dignitosa per affrontare i primi tempi della ricostruzione (ci vorranno anni per ritornare alla normalitá!). Come frati cileni abbiamo pensato di aderire a questo progetto.

Progetto che ci sembra serio, ben strutturato e giá sperimentato con buona riuscita anni fa per un'altra calamitá dalla stessa diocesi di Talca. Questo progetto ci sembra inoltre che puó rispondere non solo a un bisogno immediato (casa), ma che puó permettere a una famiglia di vivere dignitosamente in una casetta per il tempo necessario per la ricostruzione della casa (alcuni anni). Il costo della casetta é di circa 2500 - 2600 euro. In allegato vi mando le foto della casetta e un disegno dell'interno dell'abitazione. Allego anche due foto di Iloca, piccolo borgo sulla riva dell'oceano spazza via dal sunami.

Se volete aiutare i fratelli cileni a rialzarsi e a vivere nuovamente in maniera dignitosa potete farlo e vi lascio le nostre coordinate bancarie e come specificare la causale del versamento.

CAUSALE: Per terremotati cile, nel conto corrente della Caritas Antoniana C/C 12 74 23 26 intestato a: PPFMC Caritas san Antonio – Onlus, Via Donatello, 21 35123 PADOVA  
Oppure fare un bonifico bancario al Cod. IBAN: IT05 S050 1812 1010 0000 0505020 di Banca Popolare Etica con la stessa intestazione e identica causale sopra specificate

Se volete vedere poi delle foto della città di Curicó e dintorni visitate il sito [www.viviamaspera.tk](http://www.viviamaspera.tk) il blog dei frati o il mio facebook.

*Muchas gracias, el Señor les bendiga y les entregue la paz del Señor resucitado.  
Paz y bien fr. Tullio*

